

volte per un ritorno almeno temporaneo in patria. Stavolta fu accontentato; ed a succedergli venne designato Giorgio Morosini del ramo di Santa Maria Formosa. Ma nel maggio del '61, alla vigilia di cedere il comando gli riusciva ancora di vincere in alto mare una flotta di diciassette navi, volte in fuga con le loro milizie da sbarco destinate a La Canea, volte in fuga tutte meno due, delle quali una era stata affondata, l'altra catturata con centinaia di uomini e cinquantotto cannoni.

IV

Non si sarebbe certo potuto sostenere che il triennio del comando di Francesco Morosini fosse stato contrassegnato da eccezionali gesta, ma il Senato, che aveva visto le maggiori gesta del passato convertirsi in gravi sciagure, e le vittorie in angosciose perdite di uomini e di materiali, non aveva lesinato le sue approvazioni alla avvedutezza ed alla prudenza del capitano generale, sicuro che ove l'occasione fosse giunta di impegnar l'onore della Repubblica in un cimento supremo, essa sarebbe stata affrontata con fermezza ed oculatezza insieme. Il veder « ben ademipute dalla virtù del generale, senza minimo danno delle milizie » le operazioni del 1659 illustrate dal Morosini nei suoi dispacci, faceva